

L'INIZIATIVA PRIMA LE USCITE IN ZONA E FINO AL CONERO, POI LA NASCITA DI UN CLUB E LE PUNTATE ANCHE IN CROAZIA

Passione per il kayak: il contagio nato tra gli stabilimenti al mare



Alcuni giovani dell'Eskimo club

— SENIGALLIA —

PASSIONE per il mare e voglia di avventura. Questo accomuna i componenti dell' "Eskimo club", reduce da un sottocosta all'isola d'Elba.

Come è nata l'idea di costituire il club? «Lo scorso anno ci siamo ritrovati insieme per una uscita con i rispettivi kayak» spiega il portavoce, Marco Grassi. «Il club è nato quasi per caso nello stabilimento balneare che ci vedeva partire per le sempre più frequenti uscite collettive». Dove siete stati?

«Essendo il kayak di per sé l'imbarcazione meno impegnativa che esista, con un trasporto semplice in auto, abbiamo effettuato escursioni prima vicino alla nostra zona e poi in posti relativamente lontani. I nostri kayak hanno solcato le onde lungo le coste della Croazia, poi delle isole Tremiti e del Gargano, per non parlare della costa del Conero e quella del Monte San Bartolo. Siamo tra l'altro reduci da una uscita sotto costa all'Elba».

Avete quindi un rapporto costante con il mare.

«Non c'è solo puro divertimento. Ci siamo perfezionati nelle più svariate tecniche di sicurezza per affrontare il mare in qualsiasi condizione rischiosa. Per questo teniamo anche lezioni di kayak a chi volesse cimentarsi. Ai soci del nostro club diamo la possibilità

di fare uscite in mare in qualsiasi momento della giornata. Organizziamo poi gite in kayak nei fine settimana».

L'ATTIVITA'
Lezioni,
uscite collettive,
gite e c'è anche
un sito internet